Anno IV. - N. 1217 Trieste, Sabato 9 Maggio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 12

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 1; arretrati soldi 2. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattina soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattina e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattina f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.30. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. - Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand' anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Rivendicazione dramatica. PARIGI 7. All'Odéon si è ridata l'*Arlesienne* di Daudet con musica del rimpianto maestro Bizet. Ha avuto un grande successo letterario e musicale. Questo drama, rappresentato nel 1872, aveva ottenuto un completto insucesso.

Esplosione di una caldaia. LIVORNO 8. Un grave disastro è avvenuto alla distilleria Corradini e Collinaja. Una caldaia scoppiò ferendo gravemente quattro operai. Si attribuisce l'avvenuto ai conduttori dell'opificio ritenendosi che la caldaia fosse malsicura per lungo uso.

Tragedia domestica. GROSSETO 7. A Castiglione della Pescara, è avvenuto un orribile fatto. Certo Luigi Bonari mosse alcuni rimproveri, per cagione di gelosia, alla moglie, Elvira, la quale, in luogo di scusarsi e tentare di persuaderlo del suo errore, gli rispose con parole villane. Il Bonari, che era munito di revolver, perse il lume degli occhi, gliene sparò contro tre colpi, con l'ultimo de' quali la colse, mentr'essa fuggiva, alla nuca e la stese a terra cadavere. Vedendola cadere, il disgraziato diè un urlo, quindi, appuntatosi il revolver a una tempia, si fece saltar le cervella.

Sciopero dei sarti. PARIGI 8. Lo sciopero dei lavoranti sarti prende vaste proporzioni. Ieri essi tennero un Comizio di carattere irritante ed aggressivo. Due lavoranti furono arrestati.

L'uccisore della moglie. PARIGI 8. Finalmente la sezione d'accusa rinviò alla Corte d'Assise il noto chimico orologiaio Pel, accusato di avere assassinato la propria moglie e la governante.

Solennità musicale. PARIGI 7. Alla solennità musicale al Trocadero presero parte 350 Società musicali. Presiedeva il signor de Lesseps. Furono distribuiti 1500 premi. Il gran premio d' onore per gli istrumenti a fiato fu conferito alla „Fanfare royale" di Bruxelles. Il gran premio d'onore per l'armonia fu dato alla Società filarmonica di Lessiues (Belgio). All'Harmonie Saint-Jean de Dieu di Parigi toccò il gran premio d'onore per l'esecuzione.

La salute a Napoli NAPOLI 7. Ieri si riunì la Commissione sanitaria municipale. Essa protestò vivamente contro l'asserzione fatta dal deputato Costa alla Camera che vi era il colera a Napoli. Venne accertato che la salute publica a Napoli è buona.

Le feste per l'acquedotto. NAPOLI 7. Cominciano ad affluire i forestieri per le prossime feste. Gli alberghi sono pieni. Ieri sera si fecero le prove per la luminaria di via Roma, ma non riuscirono. Le prove verranno ripetute stasera.

Morte misteriosa. ROMA 8. Il generale Bruzzo telegrafò ad un suo collega, senatore, credendo di poterlo assicurare che suo figlio non morì di morte volontaria. Essendoci già altri sospetti che non si tratti di suicidio ma di assassinio, la giustizia seguita ad indagare.

Rissa tra macellai. VENEZIA 9. Ieri sera nel rio terra San Leonardo avvenne una tremenda rissa fra alcuni macellai che si ferirono a coltellate. Essi opposero viva resistenza alle guardie di Questura che, sparate le rivoltelle, li arrestarono. Uno di essi ammanettato ruppe le manette e fuggì.

Timori d' invasione colerica. PARIGI 7. *La Semaine medicale*, periodico scientifico che gode una seria reputazione, segnala una recrudescenza del colera a Bombay, a Calcutta ed a Madras. Quel giornale avverte pure del pericolo della importazione del colera in Europa, specialmente in causa dell' indifferenza delle autorità inglesi di Suez, che lasciano libero passo pel Canale alle navi, senza far loro scontare una quarantena. Si crede che la Francia invierà una nota ufficiosa alle Potenze per concertare una protesta collettiva da presentarsi all' Inghilterra, allo scopo di impedire l' invasione del morbo.

— LONDRA 8. Giusta notizie da Calcutta, in Rangoon sarebbe scoppiato il colera.

Il Vesuvio. NAPOLI 7. Le ultime fasi segnalate dall'eruzione del Vesuvio sono queste: La lava tende a spegnersi, il cono principale del Vesuvio minaccia sempre di rovinare. Si aprono anche altre fenditure. Ieri pareva che l'eruzione dovesse aver termine, ma stamane il vulcano ha ricominciato a mandar fumo. Gli apparecchi sismografici segnano calma.

Un porto commerciale. KRONSTADT 7. Oggi fu aperto il movimento commerciale marittimo coll'estero. È infondata la voce corsa che si abbia l' intenzione di chiudere il porto commerciale.

Crollo d'una fabrica. NUOVA YORK 7. La grande fabrica di saponi a Broocklyn è crollata oggi. Lo stabilimento, uno dei più grandi in America, era da qualche tempo in istato cattivo. Mentre gli operai si accingevano a riparare l'ala pericolante, questa crollò. Si stava procedendo allo sgombero delle macerie, allorchè ne uscirono delle vampe di fuoco che continuarono l'opera di distruzione. Vi sono 40 operai feriti e 26 morti.

Incendi. SERAIEVO 7. Nella notte dal 5 al 6 venne appiccato il fuoco in tre punti della città, ma l'elemento distruttore fu ben presto domato. I danni furono piccoli.

Notizie marittime. PLYMOUTH 7. Il bark a.-u. „Speranza," cap. Steffich, da Cardiff per Montevideo, in causa della forte tempesta del 24 corrente, fu abbandonato ed affondò in alto mare. L' equipaggio fu a grande stento ricuperato dal piroscafo „Diana" e sbarcato qui.

— BUENOS AYRES 4. Il bark a.-u. „Tigri," cap. Zotti, qui arrivato da Marsiglia, fece getto durante il viaggio di una parte del carico e di alcuni oggetti di bordo.

„Il Piccolo" del meriggio reca il principio dell' interessante

Processo della Ricciola

che è incominciato ieri alla Corte d' Assise di Firenze.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.44 tram. ore 7 10. — *Oggi:* S. Gregorio Nazianzeno, vesc. e dott. — *Domani:* S. Antonino vesc. — Ss. Gordiano ed Epimaco mm. — S. Giobbe conf. — Termometro C. ore 7 ant 14.3, ore 2 ant. 19.2. — Altezza barometrica 756.1.

Un bastimento affondato. Il piroscafo *Milano*, partito l' altra notte alle ore 11, da Trieste per Venezia con diversi passeggieri, giunto verso la mezzanotte a mezzo golfo da Trieste e precisamente fra Pirano e Grado, s'ebbe uno scontro col bark a.-u. *Nina*, di 552 tonnellate, capitano Egidio Kossulich, in viaggio da Cette per Trieste.

Lo scontro aprì una forte via d' acqua al bark e senza perder tempo in mezzo, essendovi grave pericolo, il capitano del bark assieme all'equipaggio composto di 5 o 6 uomini, passò sul *Milano*. Poi fu dato ordine pel rimorchio, ma da lì a poco il *bark* s'affondò in una profondità di 12 passi d'acqua, percui restarono sporgenti sopra il livello del mare, la metà superiore degli alberi. Il *Milano* proseguì quindi la rotta per Venezia dove giunse in ritardo di quasi tre ore, e là fu testificato che lo scontro ebbe luogo, perchè il bastimento era aprovvisto dei soliti fanali accesi all'alberatura.

Il bark affondato era senza carico. Il *Milano* non ha sofferto che all'opera morta da prora, ma una cosa da poco.

Intanto il piroscafo del Lloyd *Trieste*, proveniente da Venezia, arrivato qui ier mattina, vide a 4 miglia distante da Punta Salute presso Pirano, un bark affondato in 22 metri di profondità con l'alborata fuori d'acqua ed in posizione pericolosa per la navigazione. Approssimatovisi trovò un' imbarcazione e presone possesso, la consegnò qui al Capitanato di Porto.

In seguito a ciò il Governo marittimo ha ordinato che per segnalare il punto dove è sporgente l'alberatura del bastimento, venga ormeggiato in quella prossimità un natante, con tre grandi fanali rossi, disposti su d'un albero alla distanza d'un metro uno dall'altro.

Inoltre sopra uno degli alberi sporgenti fuori d'acqua del bastimento sommerso, verrà tenuto acceso durante la notte un fanale a luce bianca.

Alla Minerva. Questa sera Giuseppe Giacosa, ospite nostro carissimo, terrà la sua conferenza: *Dell'arte del leggere.* L'interesse di sentire Giacosa è così vivo nella cittadinanza che noi non potremo certo riuscire ad aumentarlo con i soliti *clichès*. Ci limitiamo quindi al semplice annunzio.

Due pescatori annegati. Il giorno 5 corr. mentre il trabaccolo da pesca *Ganimede* di proprietà di Francesco Sambo, d'anni 32, da Trieste, domiciliato a Chioggia, era giunto alla punta del Tagliamento, un' improvvisa raffica di vento lo fece capovolgere. Nel trabaccolo, oltre al Sambo, vi si trovavano il pescatore Tommaso Voltolina e il mozzo d'anni 14, Gaetano Scarpin, entrambi da Chioggia.

In quel fatale contrattempo, i tre uomini, non potendo prendere alcun altro provvedimento, nè trovando altro mezzo di salvezza, si attaccarono al bordo del trabaccolo rovesciato e là rimasero in attesa d'un soccorso. Poco dopo, avendo essi distinto alla distanza di un miglio e mezzo o poco più, altri due trabaccoli che si dirigevano, il primo verso Porto Buso, il secondo verso Marano, si misero ad invocare ad alta voce *aita*! ma pare che le loro grida non venissero udite, perchè i due natanti proseguirono a vele spiegate. Quei tre infelici, stavano già per perdere la speranza di essere salvati, allorchè Giulio Rossetti, padrone del bragozzo a.-u. *S. Luigi*, li scorse e subito si diresse alla loro volta.

Però, in causa del mar grosso, non giunse in tempo ad evitare la grave sciagura che stava per colpire quei miseri pescatori. Pochi minuti prima del suo arrivo, il mozzo Gaetano Scarpin, veniva trascinato a fondo da un pezzo di fune che gli si era attortigliato alle gambe e miseramente periva, mentre il Tommaso Voltolina, indebolito dai colpi di mare, si trovava in uno stato disperato.

Appena il Rossetti potè essersi accostato, gettò ai naufraghi una fune a ciò vi si afferrassero e potessero salire nella sua barca. Il Sambo, riuscì a farlo, non così il Voltolina; il Rossetti dovette sollevarlo di peso e prenderselo seco, ma appena fu deposto nel bragozzo, spirò.

Nel naufragio non si salvò nulla, neppure le carte di bordo, e così il proprietario del *Ganimede* si trovò improvvisamente rovinato.

Arrivato di nuovo qui, alcune benefiche e generose persone, venute a cognizione dell'accaduto, ad alleviare in parte la triste posizione del povero pescatore, sottoscrissero per una piccola somma. Speriamo ch'essi trovino altri imitatori. A Trieste abbondano i cuori benefici.

Sequestro. L'i. r. Procura di Stato ha fatto sequestrare ieri, la prima edizione dell'*Indipendente* per l' articolo intitolato *Teatro Comunale.*

Un uomo onesto. Ieri mattina al bagno a vapore Rikli, un signore perdette il portafoglio contenente un importo di circa 60 fiorini. Nel pomeriggio s'ebbe la grata sorpresa di vederselo restituire dall' inserviente Bortolo Peternelli che l'aveva rinvenuto. Ecco un tratto degno di lode.

Gita di piacere. Domenica partirà per alla volta di Pirano il piroscafo *Istria* con a bordo una banda borghese.

In pretura. Lunedì alle ore 12½ pom., avrà luogo innanzi alla Pretura penale il dibattimento in confronto del sig. Benussi, direttore commerciale al dipartimento pellami della ditta G. B. Burgstaller, sull' accusa mossa contro di lui dal signor Giacomo Liebmann, mediatore nello stesso articolo; per titolo di ferimento.

Stipendi per artisti. Ad impiegare il credito accordato per l' anno corr. per stipendi a favore di artisti di belle speranze, ma privi di mezzi per progredire nella loro coltura, l'i. r. Ministero del culto e dell' istruzione, invita quegli artisti che si dedicano alla poesia, alla musica ed alle belle arti e che appartengono ai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero, a produrre, qualora credessero di poter aspirare al conferimento d'uno stipendio, le loro suppliche alla Luogotenenza fino al 15 luglio 1885. Le suppliche dovranno contenere: 1. La dimostrazione del progresso fatto nella coltura artistica e delle circostanze personali dell' aspirante. - 2. L'indicazione del modo, nel quale il medesimo intenda far uso dello stipendio per l'ulteriore proprio perfezionamento. - 3. L'esibizione di saggi artistici del supplicante, i quali indistintamente dovranno essere contrassegnati col nome dell'autore.

Alla Permanente. Per norma di coloro che non avessero ancora vedute le opere del compianto G. L. Gatteri, ricordiamo che domani è l' ultimo giorno che rimarranno esposte.

Il pericolato dell' Arsenale. Ieri nel pomeriggio veniva trasportato all'ospedale, il fonditore Giovanni Torzani, di anni 62, da Trieste.

Il disgraziato stava seduto su d'un tavolato sorretto da una fune, per accudire ad un lavoro nell'arsenale del Lloyd; ad un tratto la fune si spezzò facendo precipitare l'infelice Torzani dall'altezza di tre metri circa.

La veemenza del colpo gli produsse frattura della sesta costola sinistra.

Per gelosia. Una gentile seguace di Euterpe, che coltiva l'arte dei suoni, producendosi nella modeste osterie di città vecchia e nelle birrarie ultra-democratiche di Riborgo, la quale risponde al nome di Giuseppina T., ha 31 anno ed ebbe i natali a Tolmino; ierlaltro sera trovavasi assieme al suo damo e compagno d'arte in

---

Il delitto del parco Newton [*] 30

Suonavano le quattro e bisognava lasciarsi. Edith potè a stento ritenere le lagrime e, gettatasi al collo del marito, mormorava baciandolo:

— Arrivederci, mio caro! Possa il cielo liberarci da queste pene, e darci del coraggio per domani!

Lionello volle parlare, volle dire: „arrivederci" ma non gli fu possibile, i suoi labbri non articolarono alcun suono. Una ultima stretta di mano, un ultimo abbraccio, e si lasciarono.

Appena la porta si fu chiusa dietro Edith. Dering cadde sulla sedia singhiozzando, e vi rimase fino a che entrarono Tressil e gli amici.

Appena Hoskyns e l'avvocato furono usciti, Lionello e Tom si misero a fumare in silenzio. Erano inglesi e per conseguenza taciturni. Eppoi a che pro scambiarsi dei pensieri e delle idee, che già conoscevano e che sapevano di avere uguali tanto l'uno che l' altro? Erano insieme e bastava.

— Vi rivedrò domani? domandò Dering, quando Tom si alzò per partire.

— Certamente.

— Buona notte, amico!

— Buona notte, Dering. Date retta a me, non leggete stanotte.

E si separarono.

Tom era già stato la mattina a Alder Cottage; aveva veduto Edith e la signora Garside e aveva dato loro le sue ultime istruzioni e, appena che ebbe lasciato Dering, si diresse subito verso la farmacia di un certo Sprague.

— Vi ritrovo ancora qui, caro Sprague, disse sedendosi in un piccolo salotto in fondo al magazzino, del suo compagno.

— Sì, signor Bristow. E che cosa potrei far di meglio? Mio padre mi ha lasciato questa farmacia, che ormai tutti conoscono a Duxley, ed io la lascerò ai miei figliuoli.

— Oh, ma presto farete fortuna, e per consegnenza lascerete la professione.

— Farò fortuna. Ma che cosa dite, signor Bristow. Oh, non vi auguro davvero di sapere quanto sia difficile far fortuna, quando abbiamo sulle costole una mezza dozzina di bocche che mangiano. E poi io non ho fortuna proprio in nulla! figuratevi fra le altre, ho tentato persino di fare entrare il mio figliuolo maggiore alla scuola di Downhamm, e non vi sono riuscito!

— Ma in questo avrei potuto facilmente aiutarvi... rispose Tom.

— Davvero, signor Bristow.

— Possibilissimo; anzi me ne incarico da questo momento, e fin da questo momento assegno cento lire sterline a vostro figlio, se volete farmi un piacere.

— Sarei l' uomo più ingrato se mi ricusassi.

— Ebbene, sentite; domani farete parte del giurì che deciderà sulla sorte dell'assassino di Park Newton, non è vero?

Sprague fece un segno affermativo.

— Allora potete farmi questo servigio, continuò Tom... sentite! io sarò in un punto della sala dove potrete vedermi senza difficoltà: quando suoneranno le tre, mi guarderete per due o tre minuti e aspetterete un segnale da me. Può essere però che io non ve lo dia, e allora vorrà dire che non ho più bisogno di voi, ma anche in questo caso farò ugualmente tutto quello che vi ho promesso.

— E quale segnale dovrò aspettare?

— Porterò la mano destra alla fronte.

— E allora che cosa dovrò fare?

(Continua).

[*] Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

un'osteria di Rena vecchia, ove dava saggio di sua canora virtude. In quell'osteria c'era pure un altro individuo, il quale faceva l'occhio di pesce stracco alla Giuseppina. Il damo e compagno della suddetta trovò diverbio col pretendente, il qual diverbio degenerò in rissa; il pretendente afferrata una mannaia diresse un colpo al suonatore: la Giuseppina volle intromettersi ed il colpo - un po' attutito, per averlo parato colle mani - lo ricette lei al labro superiore, riportando una ferita da taglio, di natura leggera, che la Giuseppina andò a farsi curare all'ospitale.

Teatro Comunale. Francesco Pasta fu festeggiatissimo nella sua serata d'onore. Eseguì la parte di Bernardo nei *Fourchambault* con arte squisita. Salutato con vivi applausi, questi si rinnovarono nei punti salienti della bella comedia e furono più fragorosi che mai nella scena col fratello, all' ultimo atto. Pasta ebbe in dono tre ghirlande d' alloro con ricchi nastri, un anello con *brillanti* e zaffiro, un astuccio contenente un porta zigarette d'argento e zigari. Tutti i palchetti erano occupati. Affollato anche il loggione, soltanto la platea presentava alcuni vani.

Politeama Rossetti. Lo scarso publico intervenuto iersera applaudì, ridendo sgangheratamente, i lepidi buffi napoletani L. Maresca e L. Grassi. La signorina Lepri. incantevole sempre. Bene gli altri.

Stasera: *Aida*! E vi par poco?

Busse e sassate. A Dolina il dì 27 novembre a. d., certo Antonio Mahnic celebrava le sue nozze, alle quali erano, tra altri, invitati Giovanni padre e Giuseppe ed Antonio Kocjan figli. Attigua alla casa del Mahnic, c'era quella del guardiano campestre Pietro Kus, verso il quale Antonio Kocjan, nutriva dell' astio per essere stato parecchie volte dal medesimo accusato di furti campestri. Antonio Kocjan si assentò ad un dato momento dalla casa degli sposi e si recò in quella del Kus; lì trovò la moglie del medesimo, alla quale chiese del marito. Mentre ferveva tra la Maria Kus ed il Kocjan una conversazione piuttosto acre, sopraggiunse Pietro Kus, il quale, aiutato dalla moglie, scacciò il provocatore. Da lì a poco il Kocjan Antonio ritornò alla casa del Kus, in unione al padre ed al fratello e tutti e tre erano muniti d' una certa quantità di pietre. I tre Kocjan si diedero a scagliare i sassi contro la famiglia Kus. Ne uscirono maltrattati Pietro Kus, Maria sua moglie, Michela Kus cognata e Biagio Kus, zio di Pietro, vecchio di circa 85 anni; quest' ultimo riportò le ferite più gravi, poichè ne ebbe una ed uno zigomo ed un' altra sopra un occhio di natura grave, congiunta a pericolo di vita.

I tre Kocjan per questi fatti comparvero ieri dinanzi il Tribunale, imputati di grave lesione corporale.

A questa causa si abbinò pure un altro fatto, del quale dovette rispondere certo Giuseppe Strain. Costui il dì 28 settembre aveva colla falce ferito al dito anullare destro Giuseppe Kocjan in una rissa.

In esito alle risultanze del dibattimento Giovanni Kocjan fu assolto; Antonio Kocjan e Giuseppe Strain vennero condannati per contravvenzione a 2 mesi e Giuseppe Kocjan a 14 giorni d'arresto.

Per tutti quei quattro! Anna T., una giovine donna di 23 anni, abitante in via dell'Asilo N. 5, ieri mattina, per far più presto ad accendere il fuoco, gettò sui carboni alcune gocce di petrolio. Il di lei marito, al quale dava sui nervi quell'odore di petrolio, rimproverò la donna per il suo modo di accendere il fuoco; dessa non si tenne il rimprovero e rimbeccò il marito; irritato questi le si fece incontro per percuoterla; la donna retrocedette in furia ed andò ad urtare coll'avambraccio sinistro nel vetro rotto di una portiera, conseguendo da ciò una ferita da taglio. Fasciatasi alla meglio, corse quindi all'ospitale per farsi medicare colle regole dell'arte.

Un calcio.... giustificato. La sera del 13 gennaio, a Lippa, alcuni villici trovandosi a bere nell' osteria di Antonio Puss, uscirono in critiche acerbe contro l'amministrazione comunale. Antonio Iuricich fu Martino, d' anni 51, consigliere di quel Comune, stanco di quegli attacchi, surse a rimbeccarli; da ciò un diverbio piuttosto animato. Pareva però che tutto dovesse finire a chiacchere, poichè i villici s'erano avviati per rincasare; allorchè uno d'essi, certo Giacomo Simcich, cuocendogli forse di lasciar cadere così la questione, ritornò e, fattosi addosso al Iuricich, lo prese pei capelli tirandoglieli fortemente. Questi esortava e pregava ripetutamente l'assalitore a lasciarlo libero; ma quegli a tirare ancora più forte. Il Iuricich a minacciare; ma l' altro duro sempre. Il dolore rese furente il consigliere comunale di Lippa, il quale sferrò un calcio potente al Simcich in un sito molto delicato. La ferita da questo prodotta fu tale che obligò il Simcich a guardare il letto per una ventina di giorni.

Il Iuricich fu processato per crimine di grave lesione corporale; ma al dibattimento ch'ebbe luogo ieri, considerato che il calcio venne applicato al Simcich per necessaria difesa, il Iuricich venne assolto dall'accusa.

Dalla gioia al dolore spesso il passaggio è breve. Lo ha imparato l'altra sera a sue spese l' undicenne Domenico Bordini. Stava giuocando a bordo del bark a.-u. „Filli" che è ancorato al molo S. Carlo e nel correre all' impazzata non seppe a tempo trattenere il piede dalla imboccatura della stiva e precipitò al basso. Per fortuna non si fece un gran male; non riportò che una piccola ferita al capo, guaribile in pochi giorni, percui si stimò più conveniente di accompagnarlo nella sua abitazione in via S. Michele N. 12, III p., anzichè all'ospedale.

Sparizione d' un carretto. Il negoziante di commestibili, Francesco C. in via S. Sebastiano N. 4, l'altra sera alle 6, venne derubato d' un carretto che stava fuori del negozio.

Se il carretto non si riesce a scoprirlo, saranno per lo meno 16 fiorini perduti.

Razzia. L'altra notte furono tradotti agli arresti: Aur. M., d'anni 24, da Venezia, calzolaio disoccupato; Giuseppe C. d' anni 42, facchino avventizio e Angelo C., d'anni 57, da Grontardo, nel Cremonese, perchè privi di mezzi per sfuggire alle tentazioni.

— Poco dopo andò a tener loro compagnia, Biagio M., d'anni 28, girovago, da Cadore, per eccessi sulla publica via.

Ogni giorno una.

— Che cosa fanno le donne brune?
— Ingannano.
— Le bionde?
— Ingannano e tradiscono.
— Le castagne?
— Si mangiano.

Teatro Comunale. (Ore 8 Dispari N. 35) Comp. dram. Pasta. „Bruto sciogli il cane!" — „Flirtation" — „La virtù di mia moglie".

Teatro Filodrammatico. — Compagnia — tedesca. (Ore 8) „Schneider Fips".

Politeama Rossetti. Comp. operette R. 8 ognamiglio. (Ore 8) „Aida".

——

Un bambino con quattro gambe. Il 29 del mese scorso una contadina del villaggio di Oszlop, nel comitato di Veszprim, in Ungheria, ha dato alla luce un bambino con quattro gambe.

Il padre di questo strano fenomeno si atterrì talmente che, per il dolore e per la vergogna, si tagliò la carotide, per cui pochi momenti dopo, era cadavere.

Borsa dell' 8 Maggio. I corsi deboli del Boulèvard non valevano a calmare i bollori della speculazione viennese, che continuava oggi l'aumento, principalmente per le Rendite. Alle 11 si notavano i prezzi massimi della giornata, cioè 288.80, 96.50, 91.40 e 82.35, mentre la valuta accennava a ripresa notando 9.84 1/2. In principio della Borsa del mezzodì corsi più deboli per le carte e tendenza ferma per la valuta. Da Vienna Napoleoni 9.87, qui i pronti esordivano 9.82 e aumentavano a 9.84 e 9.85, consegna 9.86 a 9.88. Le carte, dopo un ulteriore ribasso, chiudevano più ferme a 288.25, 96.25, 91.25 e 82.10. La Rendita esordiva poco ferma a 92 3/8, e ribassava a 92 1/8, quando si conobbero i corsi flacchi da Londra. La Borsa di Parigi ribassa con l'Italiana sino 93.55, e chiude 92.85, Francese 108.27, Egitto 326 5/8. A Vienna la Borsa serale esordisce debole sull'estero 288, 96.20, chiude 288, 96.25. 91.25, 82.05. Qui, dopo Parigi, 92.20 a 92.40.

Listino. Napoleoni 9.81 a 9.85. Zecchini 5.79 a 5.81, Lire sterline 12.42 a 12.45, Lire turche 11.18 a 11.13, Talleri turchi 2.08 a 2.10, Talleri Maria Teresa 2.18 a 2.15, Londra 124.25 a 125.—, Francia 49.10 a 49.40, Italia 48.60, a 48.95, Banconote italiane 48.75 a 48.90, Banconote germaniche 60.90 a 61.10, Rendita austr. in carta 82.15 a 82.—, Rendita ungherese in oro 4% 96.25 a 95.85, detta in carta 5% 91.35, a 91.05. Credit 289 a 287, Prestito greco 5% fr. 328, a 332, Rendita ital. 92 3/8 a 92.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Bualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

COMUNICATO

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone che durante i 20 anni, che conducevo la Filiale del deposito Chincaglierie in via Canale Grande, mi onorarono della loro Clientela e fiducia, mi pregio avvisare nello stesso tempo che in breve aprirò per conto proprio un nuovo negozio, dello stesso genere, e nella stessa via Canale Grande sotto la casa Chiodi, che sarà fornito di tutte le novità, che io stesso andrò a provedere nelle principali città di produzione. Appena sarà pronto per l' apertura non mancherò di annunziarlo e per intanto, raccomandandomi, resto con la più perfetta stima e devozione

Michele Marcovich.

Si ricerca un quartiere composto di due camere, cucina e salotto. Posizione centrica. Offerte lettera T. P. D. al „Piccolo". (583)

Ricercasi abile acquisitore per primaria sicurtà vita. Offerte con referenze sub „H" al „Piccolo". (585)

Cancello servitù ed affittanze, Piazza Ponterosso 2, cerca macchiniste calzolaie per fuori di Trieste, e servitù in genere. (581)

Una signora di famiglia, nella propria abitazione, darebbe il vitto a signori a mitissimo prezzo. Indirizzo presso l'Amministrazione del „Piccolo." (566)

Corrispondenza tedesca, italiana e francese, assumerebbe dalle 6 pom. in poi, un giovane impiegato. Indirizzo A. Z. al „Piccolo". (570)

Abilissimo manifatturiere, pratico tintore libri, corrispondente con ottime referenze, cerca collocamento. Indirizzarsi „Piccolo". (563)

Maestra parigina, con diploma, impartisce lezioni di francese. Condurrebbe signorine a passeggio. Buone condizioni. Via Piccolomini 550, II piano. (573)

Si acquistano qualunque qualità francobolli nel Negozio Carta Via delle Torri 13. (579)

Corrispondenza Inglese. Un abile corrispondente ha qualche ora al giorno disponibile. A. B. C. al „Piccolo". (578)

Sottoufficiale di conteggi, ricerca posto per scrittoio o magazzino. Scrive tedesco, italiano, francese, ungherese. Offerte sub W. al „Piccolo". (576)

D'affittare casinetto di campagna, con godimento della stessa e di ombroso giardino, posizione amena su colle, vista del mare, strada carrozzabile. Indirizzo al „Piccolo". (565)

Da affittare prontamente quattro camere, cucina, via Malcanton 12. (574)

D'affittare stanza bella, grande, e una attigua piccola, vuote, in 1 piano. Insinuarsi dal portinaio via Lavatoio 5. (567)

D'affittare abitazione di campagna per la stagione estiva, 4 stanze e cucina, con o senza mobili, il tutto in ottimo stato, soltanto 2 ore da qui, in sanissima posizione, prezzo modicissimo. Informazioni presso Donnersberg e Iachlick, via Nuova N. 21. (540)

Affittansi prontamente o per Agosto, vicino la Piazza Grande, quartieri da 2 fino 5 stanze ed una bottega. Insinuarsi via Madonna del mare 5, magazzino. (557)

Carmen... Ritira. José. (582)

Pince. Pas possible! D'ailleurs à quoi bon? Languir au petit feu? Non! Oublier! (580)

LE MIGLIORI
MOBIGLIE
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso 1294
IGNAZIO KRON
— Deposito Mobili di Vienna —
Trieste, Via al Teatro N. 1 A
(Tergesteo).
Il Prezzo corrente illustrato si spedisce dovunque gratis e franco

VINI
Un Possidente d'Istria
smercia Vini neri dei propri fondi (d'asporto) al litro s. 36, 48, 56, 68. Bianco dolce naturale s. 48.
Via delle Beccherie, in fianco alla Portizza, dirimpetto alla Colletturs del Lotto.
A. Azzi.

ECCELLENTI
Macchine da cucire
di vecchi sistemi, ad uso di famiglia, calzolerie, e **garantite**, vengono vendute a prezzi ridotti nel Deposito Macchine da Cucire, — angolo delle vie S. Nicolò e Canal grande —
Tanto per contanti, quanto a rate

Avviso.
Si avverte questo P. T. Publico che, incoraggiati dal buon successo avuto nella nostra nuova Succursale in questa Città, fu di questi giorni riassortita per la stagione estiva con Vestiario da uomo e da fanciulli, di buon gusto e taglio molto elegante, in differenti qualità, a prezzi fissi, e talmente bassi, che sfidano ogni concorrenza. 1550
Premiata Fabrica di Vienna
Victor Tiring & Brüder
CORSO N. 33.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM,
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Migliore Genere
MAGLIE
per la stagione
a prezzi
— mitissimi —
AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602
TRIESTE.

IN RATE vengono confezionati sopra misura **Vestiti** da uomo, da fior. 16, 18, 20, 24. **Stoffe** da donna, ombrellini, manifatture, Dolman e biancheria.
M. CORENI, Via delle Legna N. 1, p. I.

Vendita per Stralcio
Nel Bazar Viennese
di **Ferdinando Fischer**
Via Ponterosso N. 16
si vendono tutti gli oggetti indistintamente, cioè: CHINCAGLIERIE, BIJOUTTERIE, OGGETTI DI LUSSO, PROFUMERIE e GIUOCATTOLI con grandissimo ribasso di prezzi, per motivo di restauro del locale — Occasione unica per 1476 comperare a prezzi mai intesi.
Stralcio volontario

FARMACIA MANZONI
Via delle Sette Fontane Numero 1
Cura Primaverile
Decotti depurativi di salsapariglia, con o senza joduro di potassio, a **soldi 25** la dose.
Giornalmente a domicilio 1575

Bisogna tentare la fortuna!
500.000 Marchi
di vincita principale offre la **grande lotteria in danaro, di Amburgo,** approvata e garantita dallo **Stato.**

La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da 100.000 viglietti, vengono sicuramente esaurite **50.500 vincite**, fra cui vincite principali eventualmente di Marchi **500.000** ed in ispecialità poi

1	vinc. di M.	300.000	26	vinc. di M.	10.000
1	" "	200.000	56	"	5.000
2	" "	100 000	106	"	3.000
1	" "	90.000	253	"	2.000
1	" "	80.000	512	"	1.000
2	" "	70 000	818	"	300
1	" "	60 000	31720	"	145
2	" "	50.000	16990	"	200
1	" "	30.000	M. 200, 150, 124, 100, 94,		
5	" "	20.000	67, 40 20.		
3	" "	15.000			

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila**, coll'importo complessivo di M. **117.000**.

La vincita principale di I.a classe è di M. **50 000** e si aumenta nella II a classe a M. **60.000**, nella terza a M. **70.000**, nella quarta a M. **80.000**, nella quinta a M. **90.000**, nella sesta a M. **100.000** e nella settima eventualmente a M. **500.000** e specialmente a M. **300.000, 200.000** ecc. Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.

Per la **prossima** estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, costa:

1 intiero biglietto originale f. **3.50** v. a.
mezzo " " " **1.75** "
un quarto " " " **-.90** "

Tutte le commissioni vengono eseguite subito e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l' estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna, e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di M. **250.000, 100 000, 80.000, 60.000, 40.000,** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi, onde poter eseguire tutte le ordinazioni, di farci pervenire le commissioni prima che possibile, in ogni modo però prima del

15 MAGGIO a. c.

Kaufmann & Simon
Banchieri e cambia-valute, Amburgo

P. S. Ringraziando per la fiducia sinora accordataci, preghiamo d' ispezionare il piano ufficiale e di persuadersi delle grandi probabilità di vincita offerte da questa lotteria. (1347)